



8 settembre 2018

Il Piccolo

Ufficio Stampa Consorzio Bibione Live
0432 1746101
press.office@bibione.com

Carter&Bennett®
CONSULENZA E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

Bini cerca nuove alleanze al G20 Spiagge «Strategia unitaria per l'Alto Adriatico»

**Grado e Lignano coinvolte
nella firma del documento
di indirizzo riguardante
piani di sviluppo coordinati
tra le principali località balneari**

TRIESTE

Un'unica spiaggia da Isole a Punta Sottile. L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, rilancia l'alleanza turistica tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, a margine del G20 delle Spiagge italiane, tenutosi ieri a Bibione. «Oggi è nata una rete che mette a sistema venti delle più importanti spiagge del nostro Paese – ha detto Bini – e per quanto ci riguarda è stata anche l'occasione per avviare un'importante collaborazione tra Fvg e Veneto».

L'incontro ha registrato la partecipazione di sindaci, assessori regionali, tecnici, esperti e operatori del settore,

impegnati su tavoli tematici dedicati a gestione ambientale, risorse economiche, gestione delle spiagge, scenari futuri, servizi e management. A conclusione dell'evento, i sindaci dei venti comuni italiani più rilevanti per presenze negli esercizi ricettivi delle spiagge, tra cui Lignano Sabbiadoro e Grado, hanno siglato un documento d'indirizzo che punta a incidere sui piani di sviluppo strategici attraverso la creazione di un coordinamento tra destinazioni balneari italiane.

«Si tratta – ha evidenziato Bini – di un passo importante perché le nostre comunità hanno bisogno di lavorare insieme per risolvere le problematiche comuni e avanzare proposte forti e unitarie al governo nazionale». L'assessore ha quindi rimarcato lo sviluppo della collaborazione tra Fvg e Veneto: «Il turismo è un asset fondamentale e una partnership consentirà di proporre le nostre eccellenze in maniera più incisiva sui mercati. Ho già condiviso alcune idee con l'assessore regionale al Turismo del Veneto, Federico Caner, ed a breve avremo un nuovo incontro per definire una strategia unitaria per l'area dell'Alto Adriatico. Si tratta di un'azione che andrà a vantaggio del territorio e degli imprenditori, i quali sono sufficientemente maturi da

comprendere che attraverso questo tipo iniziative è possibile attrarre un elevato numero di visitatori. Oggi – ha concluso – la competizione è globale, quindi dobbiamo guardare l'offerta turistica con gli occhi dei turisti che hanno difficoltà a riconoscere i confini nazionali, figuriamoci quelli regionali». —